

Referendum giustizia, la provincia di Pavia vota sì: i dati Comune per Comune - La mappa

Data: 23/03/2026

Fonte: La Provincia Pavese

Link:

https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2026/03/23/news/referendum_justizia_si_provincia_pavia_dati_mappa-15557279/

•

PAVIA. Sei su 186. Il No al referendum sulla Giustizia ha prevalso in 6 Comuni, incluso il capoluogo. Il resto dei tabulati è una distesa sterminata di Sì, con la Lomellina che ha registrato dati record nel voto a favore della riforma del governo Meloni. Lo schema non è un unicum: in Italia il No si è imposto soprattutto nelle grandi città: Milano, Roma, Napoli, Bologna, Torino. E in provincia di Pavia il dato relativo all'affluenza è anche più alto di quello nazionale: alla fine hanno votato 249.861 pavesi per una percentuale del 60,66 per cento contro il 58,93 per cento del dato nazionale.

Per esplorare la mappa e vedere i dati, comune per comune, basta passare il mouse sui punti.

Il NO ha vinto a Pavia (capoluogo, 54,42% NO) Certosa di Pavia (50,13%) Marzano (50,29%) Semiana (55,77%) Torre d'Isola (50,28%) Travacò Siccomario (50,14%). In un settimo comune, Roncaro, c'è stata perfetta parità (50%-50%). Il Sì ha invece trionfato ovunque altrove, compresi Vigevano (58,27%), Voghera (55,07%), Mortara (61,1%), Garlasco, Stradella, Casorate Primo, Cilavegna e decine di piccoli paesi.

Quattro dei sei comuni del NO (Pavia, Certosa di Pavia, Torre d'Isola e Travacò Siccomario) si concentrano nella zona attorno al capoluogo, suggerendo una maggiore propensione al Sì nell'area più interna. I comuni No oscillano dal 52,23% di Marzano al 72,4% di Torre d'Isola: non è stata l'affluenza alta o bassa a decidere. Se pensiamo invece a popolazione/dimensione, forse si intravede un segnale: il No ha conquistato il comune di gran lunga più popoloso (Pavia, oltre 35.000 voti validi).

Lombardia pro Nordio

La Lombardia, del resto, insieme al Veneto e al Friuli Venezia Giulia compare fra le tre Regioni che hanno dato disco verde alla riforma che prevedeva la separazione delle carriere tra giudicanti e requirenti, lo sdoppiamento del Consiglio superiore della magistratura e l'istituzione di un'Alta corte disciplinare.

Così nella Regione governata da Attilio Fontana il Sì si è imposto con il 53,57 per cento contro il 46,43 per cento che è andato al No. Ad eccezione dell'area metropolitana di Milano (53,76 per cento al No e 46,24 per cento al Sì) le altre province lombarde sono tutte allineate a favore della riforma Nordio.

In provincia di Pavia, gli unici Comuni che hanno detto di no alla separazione delle carriere sono, oltre a Pavia, Semiana, Marzano, Torre d'Isola, Travacò Siccomario, Certosa e Roncaro.

A Pavia, probabilmente, ha contato l'«effetto Lissia» e può essere che l'onda lunga del successo alle comunali del 2024 non abbia ancora esaurito la propria forza. Lo stesso sindaco, con dei post su Facebook e Instagram, aveva invitato a votare No per difendere il dettato costituzionale. Così, a urne chiuse, nel capoluogo il No si è imposto con il 54,42 per cento (19.187 voti) contro il Sì che ha raggiunto il 45,58 per cento contando su 16.072 voti. Notevole la percentuale di adesione che si è attestata al 66,46 per cento, decisamente più alta rispetto sia a quella provinciale che a quella del livello nazionale.

La conferma

Gli altri due principali centri della provincia, Vigevano e Voghera, entrambi governati dal centrodestra, si sono espressi a favore del Sì.

Nel caso di Vigevano la riforma Nordio è stata approvata dal 58,27 per cento dei votanti (15.731) contro il 41,73 per cento (11.268). A Voghera il Sì ha raggiunto quota 55,07 per cento (9.610 voti) contro il 44,93 per cento del No espresso da 7.840 elettori e con una percentuale di votanti del 60,59 per cento contro il 59,73 per cento della città ducale. In entrambi i centri si voterà a breve (il 24 e 25 maggio) per il rinnovo delle rispettive amministrazioni comunali e l'esito del referendum, volendolo interpretare come un "termometro" politico, sorride più al centrodestra che al centrosinistra. Anche se non si può parlare di equazione perfetta, considerato che esponenti del centrosinistra votavano per il Sì ed esponenti del centrodestra per il No.

Un altro centro nel quale si voterà in primavera per il rinnovo del Consiglio comunale e per l'elezione del sindaco è Mortara. In questo caso la bilancia pende ancora di più a favore della riforma del Guardasigilli. Il 61,10 per cento dei votanti mortaresi, infatti, si è espresso a favore del Sì contro il 38,9 per cento.

Lomellina pro riforma

Se si analizzano i centri nei quali il Sì ha raccolto il maggiore numero di consensi, balza all'occhio come i primi in graduatoria siano in grandissima maggioranza espressione della Lomellina.

I primi risultati

Referendum, vittoria del no. Meloni: "Rispettiamo la decisione degli italiani"

Silvio Puccio 23 Marzo 2026

Il più "nordiano" dei Comuni è stato Velezzo Lomellina: vero che hanno votato 49 persone, ma il Sì ha prevalso per il 75,51 per cento. Seguono, in ordine di percentuale per il Sì Cernago (74,14 per cento), Suardi (73,22 per

cento), Scaldasole (72,49 per cento), Monticelli Pavese (72,36 per cento), Sant'Angelo Lomellina (71,75 per cento), Cozzo (71,60 per cento), Golferenzo (71,60 per cento) e San Giorgio Lomellina (71,49 per cento).

Spostandosi sull'Oltrepo, nella Varzi "feudo" del presidente della Provincia, Giovanni Palli, il Sì si è imposto con il 56,83 per cento contro il 43,17 per cento e a Stradella il Sì ha ottenuto il 57,51 per cento contro il 42,49 per cento del No.

Infine una curiosità: nel Comune di Roncaro la bilancia (della Giustizia?) si è fermata a metà: 328 voti per il Sì e 328 voti per il No. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi

-

Articolo originale:

https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2026/03/23/news/referendum_justizia_si_provincia_pavia_dati_mappa-15557279/